

Milano, 22 aprile 2020

Sfruttare ogni singolo minuto della nostra vita di A.Z. 3°A AFM

Siamo a casa da due mesi esatti e sicuramente ci rimarremo ancora per un po' di tempo. Stiamo vivendo un momento complicato, la nostra vita è cambiata.

Ora non stiamo neanche più frequentando la scuola e invece, quando ci andavo, mi lamentavo e desideravo sempre rimanere a casa al mattino, anziché svegliarmi alle 6.50 per andarci. Finalmente questo "desiderio" si è realizzato, ma non avrei mai pensato che sarebbe stato così, per via di una pandemia.

Stare lontano dalla scuola, dai miei compagni, dai professori e dallo studio non pensavo (strano, ma vero!) mi avrebbe causato così tanta tristezza. All'inizio, sinceramente, pensai che sarebbe stato un "decreto" provvisorio, quando lo sentii al telegiornale, e che, dopo una settimana, saremmo tornati a scuola, ma la faccenda iniziò a preoccuparmi quando si parlò di "trovare sistemi per la didattica a distanza".

Ebbene sì, ora faccio lezioni online tramite Skype o Zoom e i compiti devo consegnarli via email entro una data stabilita dal professore. Devo dire che all'inizio era un po' difficile abituarsi a questo nuovo metodo di apprendimento e in molti casi mi distraevo anche stando a casa, ma ora mi trovo piuttosto bene. I miei professori sono più che disponibili: mi capiscono quando non riesco a completare un esercizio; quando chiedo chiarimenti me li danno subito e cercano di aiutarmi con ogni mio dubbio! Comprendo anche loro, perché, come me, si trovano in questa situazione difficile. Per questo motivo apprezzo molto il loro lavoro per non lasciare me e la mia classe in difficoltà.

Prima la mia giornata era noiosa: partiva con l'andare a scuola, alle 14/15 tornavo a casa, pranzavo, mi riposavo, svolgevo i compiti e, infine, andavo a dormire, e così per cinque giorni della settimana. Il weekend uscivo con i miei amici, andavo ovunque, non rimanevo mai a casa e forse questo era l'aspetto migliore! Ora vorrei tornare indietro e darei di tutto per poterlo fare.

Per tale ragione mi è ancora impossibile vivere tutto questo. È una realtà completamente estranea, che mi fa pensare a come hanno dovuto sopravvivere gli uomini durante la guerra o quando si diffondeva la peste. È

davvero sconcertante pensare a tutte le persone decedute a causa di un virus o sciagure simili.

Mai avrei pensato di passare per una pandemia e che le uniche cose che io possa fare rinchiusa a casa siano vedere film/serie, telefonare ad amici e/o parenti, stare sui social network, fare dello sport qualche volta, giocare col cellulare o, nei migliori dei casi, provare a cucinare qualcosa di nuovo.

Avevo mille idee, mille piani per questa estate: volevo viaggiare e andare in Spagna oppure in Ecuador, ma ogni mio sogno è andato perso. Penso proprio che fino a quando non si troverà un vaccino usciremo solo e unicamente con mascherina e guanti e che non potremo goderci le nostre vacanze.

Forse questa quarantena è servita a insegnarci qualcosa: **sfruttare ogni singolo minuto della nostra vita**, perché non si sa mai quando questa possa finire.

Ormai ho perso le speranze, ma nonostante questo mi auguro di tutto cuore che il Covid-19 possa essere sconfitto e che successivamente si possa tornare alla normalità.

Anche se la normalità è stata esattamente il vero problema. Il mondo ha la necessità di persone migliori, meno egoiste, più solidali e umane. Questo periodo di tristezza e preoccupazione ci deve servire per ragionare e riflettere. Sono sicura che prima o poi riusciremo a riprenderci, ma dobbiamo rimanere uniti!